

Venerdì 30 settembre, presso la scuola superiore di Bussoleno

## I giovani del liceo Rosa “studiano” la materia TAV

### Luca Giunti, tecnico Unione Montana: “Evento serio, come quello del forum”

Luca Giunti, nato a Genova nel '61, di professione è guardaparco, laureato in scienze naturali, e si occupa prevalentemente di ricerche scientifiche, di educazione ambientale e di valutazioni di impatto ambientale e di incidenza. Ha seguito, fin dall'inizio, l'evoluzione dei progetti dell'Alta Velocità in Val Susa, e in generale in Italia. È stato chiamato da associazioni ambientaliste come WWF, Pro Natura, Legambiente e Italia Nostra, nonché dalla precedente Comunità Montana e oggi dall'Unione Montana Valle di Susa, a partecipare, senza retribuzione, ai tavoli tecnici incaricati di analizzare e criticare, nelle forme di legge, i progetti che sono stati presentati nel tempo. In questa veste di tec-

nico è stato chiamato dagli studenti del liceo Rosa di Bussoleno per l'incontro di approfondimento sul Tav svoltosi venerdì 30 settembre nella scuola di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto: “Premetto che essere invitato dal liceo Rosa, la scuola che hanno frequentato i miei figli e dove mi sono impegnato anch'io come rappresentante dei genitori, per me è sempre un onore. L'incontro del 30 è stato preparato per mesi dai ragazzi in modo estremamente rigoroso, con regole precise. Ci sono stati formulati cinque quesiti, inerenti la situazione dei traffici, l'utilità di una linea concepita in un periodo storico nel quale non c'era ancora nemmeno internet, il rischio di infiltrazioni mafio-

se...Il confronto, così strutturato, per forza di cose è risultato piuttosto ingessato, visto che le regole di ingaggio non comprendevano repliche tra noi due relatori. Si rispondeva in cinque minuti a testa, più ulteriori tre minuti per alcune domande dell'uditorio, formulate per iscritto”. Come giudica il risultato dell'iniziativa? “Oltre al confronto sempre positivo tra tesi diametralmente opposte, illustrate da entrambi con l'utilizzo di slide, ho voluto sottolineare un'altra differenza sostanziale. Io sono un tecnico, e pertanto ogni cosa che dico o sostengo si basa rigorosamente su quanto di ogni progetto è stato pubblicato e reso noto. Uno come Foa, invece, si può basare anche su quanto è

a sua conoscenza, grazie al suo differente coinvolgimento nel progetto, che assume anche una valenza politica, e dunque si trova in grado di formulare anche affermazioni sul futuro”. Ad esempio? “Lui ha detto che nel 2030 la linea Torino-Lione sarà funzionante. Un'affermazione che, con tutto il rispetto, ritengo non credibile. Se posso suggerire una strategia per un prossimo incontro-confronto, al posto di Foa si dovrebbe invitare un tecnico trasportista. Al termine, lui ha dichiarato che il liceo potrebbe diventare una sorta di Svizzera, una zona neutrale, per ospitare dibattiti del genere. Gli ho solo fatto notare che lo stesso liceo ha già anche ospitato, esattamente nel 2014, un'edi-



**Luca Giunti, tecnico dell'Unione Montana Valle di Susa per il tema dell'alta velocità. In alto, un momento dell'incontro-dibattito di venerdì 30 a Bussoleno**

zione del forum internazionale sulle opere inutili ed imposte”. Esponenti No Tav hanno con-

testato l'organizzazione di questo incontro: “Fuori c'era una limitata presenza di attivisti, che erano lì più che altro per esprimere solidarietà con Nicoletta Dosio. La scuola è per antonomasia luogo di dibattito, e questo, voluto dai ragazzi, è stato preparato seriamente, con l'unico intento di approfondire le conoscenze sull'argomento”.

**GIORGIO BREZZO**